

**Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali
di certificazione delle competenze nelle scuole del I ciclo**

Circolare Ministeriale n.3 del 13 febbraio 2015

Nota MIUR prot.2000 del 23.02.2017



16 maggio 2017 – USR per la Toscana

SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE

**Fornire un quadro di riferimento unitario e coerente
alle Istituzioni Scolastiche del I ciclo,**

alle famiglie degli allievi, alle istituzioni scolastiche e formative
del II Ciclo, in cui si completa il percorso dell'obbligo di istruzione
al 16° anno di età (Legge n.296/2006).

PROSPETTIVA DI CONTINUITA'

DIMENSIONE ORIENTATIVA

PERCHE' CERTIFICARE LE COMPETENZE

... per la prospettiva di continuità

Scuola

Si mantiene la stessa struttura del documento per tutto il I ciclo

Connessione con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, come¹² previsto dal DM n.139/2007.



PERCHE' CERTIFICARE LE COMPETENZE

... per la prospettiva orientativa

(Linee guida di cui alla CM n.43/2009

**Linee guida nazionali per l'orientamento
permanente nota del febbraio 2014 MIUR)**

Scuola

VALUTAZIONE AUTENTICA
basata sul criterio dell'attendibilità

ovvero

PRESTAZIONI REALI/ADEGUATE

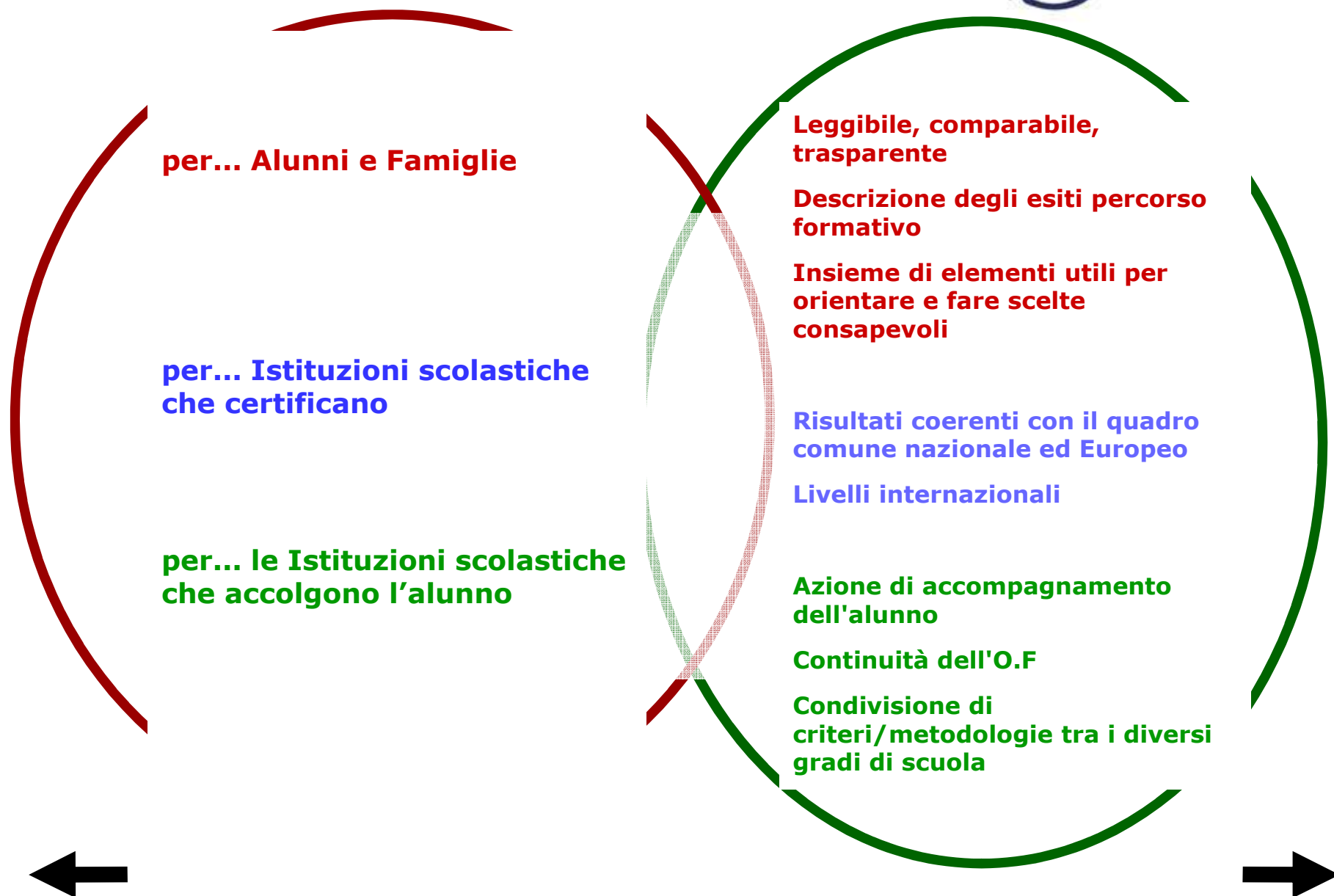
*tali da orientare l'alunno nel suo
percorso scolastico*

APPRENDIMENTO A 360°:

Disciplinare/formale/informale/non
formale



...perchè è importante certificare?





TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Versione per Scuola Primaria

Classe 5[^]

(le competenze previste dal profilo sono semplificate)

Versione per Scuola Sec. 1[°] grado

Classe 3[^]

Profilo dello studente al termine del I ciclo come delineato dalle Indicazioni Nazionali

2[^] anno percorsi superiori per obbligo di istruzione

(D.M. 139/2007 , emanato con D.M.9/2010)

Secondaria di 2[°] grado

Classe 5[^]

Esame di Stato

(non ancora emanata dal Ministero)



DATI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN SPERIMENTAZIONE

Dati sperimentazione

a.s. 2014/15

Istituzioni Scolastiche in sperimentazione in Toscana
n.96

Dati sperimentazione

a.s. 2015/16

Istituzioni Scolastiche in sperimentazione in Toscana
n.112



Documento: frontespizio



Istituzione scolastica

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.



Livello / Indicatori esplicativi



Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note



Descrizione analitica delle competenze (1^ sperimentazione)



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

Competenze chiave Europee



Descrizione analitica delle competenze (1^ sperimentazione)



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

Lievi modifiche/aggregazioni/suddivisioni

Scuola primaria: competenze del profilo semplificate e alleggerite

13...spazio vuoto per segnalazioni significative dello studente



Descrizione analitica delle competenze (1^a sperimentazione)



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione e nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

Da integrare con le discipline previste dalle I.N. e quelle previste dal curriculum d'Istituto
I TRAGUARDI DI COMPETENZA: non riportati, ma i docenti dovranno fare riferimento a quelli





Si certifica il **LIVELLO** raggiunto da attribuire a ciascuna competenza e non come previsto dal DPR n.122/09 (voto).

Si prevede un **Livello D Iniziale** per sottolineare la dimensione **promozionale** e **proattiva** e **"inclusiva"** che la certificazione assume nel I Ciclo.

SCUOLA PRIMARIA: il documento è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Scuola SEC. I GRADO: il documento viene redatto dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale **solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato** e consegnato alle famiglie degli studenti che abbiano sostenuto l'Esame con esito positivo.

La certificazione delle competenze è a **firma del Dirigente Scolastico.**





Alunni con disabilità: compilata solo per gli ambiti di competenza previsti dal PEI e con gli opportuni adeguamenti per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal Piano Educativo individualizzato.

Alunni DSA: per gli studenti dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline.

Per gli alunni DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del DM 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Presenza di uno **spazio aperto** per segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale

Per la Scuola Sec. I grado **NON E' PIU' PREVISTO** nel documento l'indicazione del consiglio orientativo.



PER GLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI: CONSIGLI



Non variare il documento nazionale



Per gli **alunni a bassa gravità**, che si discostano di poco dal percorso della classe, utilizzare i descrittori di livello appropriati al loro reale grado di competenza (es. iniziale, base)



Per **gli alunni molto gravi**, in cui il PEI si discosta notevolmente dal percorso della classe, integrare il modello nazionale con rubriche personalizzate in cui il significato dei livelli viene rapportato alle reali modalità di funzionamento dell'allievo e al suo PEI.

ELEMENTI RILEVATI DAI MONITORAGGI

Apprezzata la struttura complessiva del modello soprattutto perché coerente con le Indicazioni Nazionali

Il documento di valutazione degli apprendimenti e la certificazione si completano (viene colto il carattere formativo della valutazione)

Viene consigliato di inserire prima le Competenze Europee e poi il Profilo

ELEMENTI RILEVATI DAI MONITORAGGI

Ancoraggio alle competenze chiave positivo, ma avrebbe dovuto essere più esplicito e diretto

Presenza delle competenze generali del Profilo, ritenute troppo complesse nella formulazione

Quattro livelli di padronanza positivi

DIFFICOLTA' INCONTRATE NELLA COMPILAZIONE

Passaggio tra profilo e discipline

Passaggio fra valutazione delle discipline e traguardi di sviluppo delle competenze

Principio di trasferibilità delle competenze nell'ottica della trasversalità del curriculum

DIFFICOLTA' INCONTRATE NELLA COMPILAZIONE (modello Secondaria I°)

Difficoltà di attribuire un unico livello di competenza alle due lingue comunitarie perché presentano livelli diversi in uscita

Difficile certificare con un unico livello discipline quali quelle artistiche/musicali/ motorie che hanno traguardi non sempre in continuità e tra loro assimilabili.

Difficile compilare la parte che riguarda l'extra scuola perché non sempre si hanno le informazioni.
(dimensione olistica prevista però dalla certificazione)

DIFFICOLTA' INCONTRATE NELLA COMPILAZIONE

Difficoltà di comunicare con le famiglie il significato del documento in quanto presenta una certa complessità linguistica.

Coerenza tra Modello D.M.9/2010 e Modello di sperimentazione competenze primo Ciclo

Intempestività della formulazione del consiglio orientativo nel modello della certificazione (viene formulato nel primo quadrimestre)

IL NUOVO MODELLO DI CERTIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

IL NUOVO MODELLO DI CERTIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

L'ADOZIONE SPERIMENTALE DEL MODELLO

Anno Scolastico 2016/17

TUTTE LE SCUOLE CHE INTENDONO SPERIMENTARE DOVRANNO

ESPRIMERE LA CANDIDATURA ALL'USR ENTRO IL 20 MARZO, ACQUISENDO LA DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI

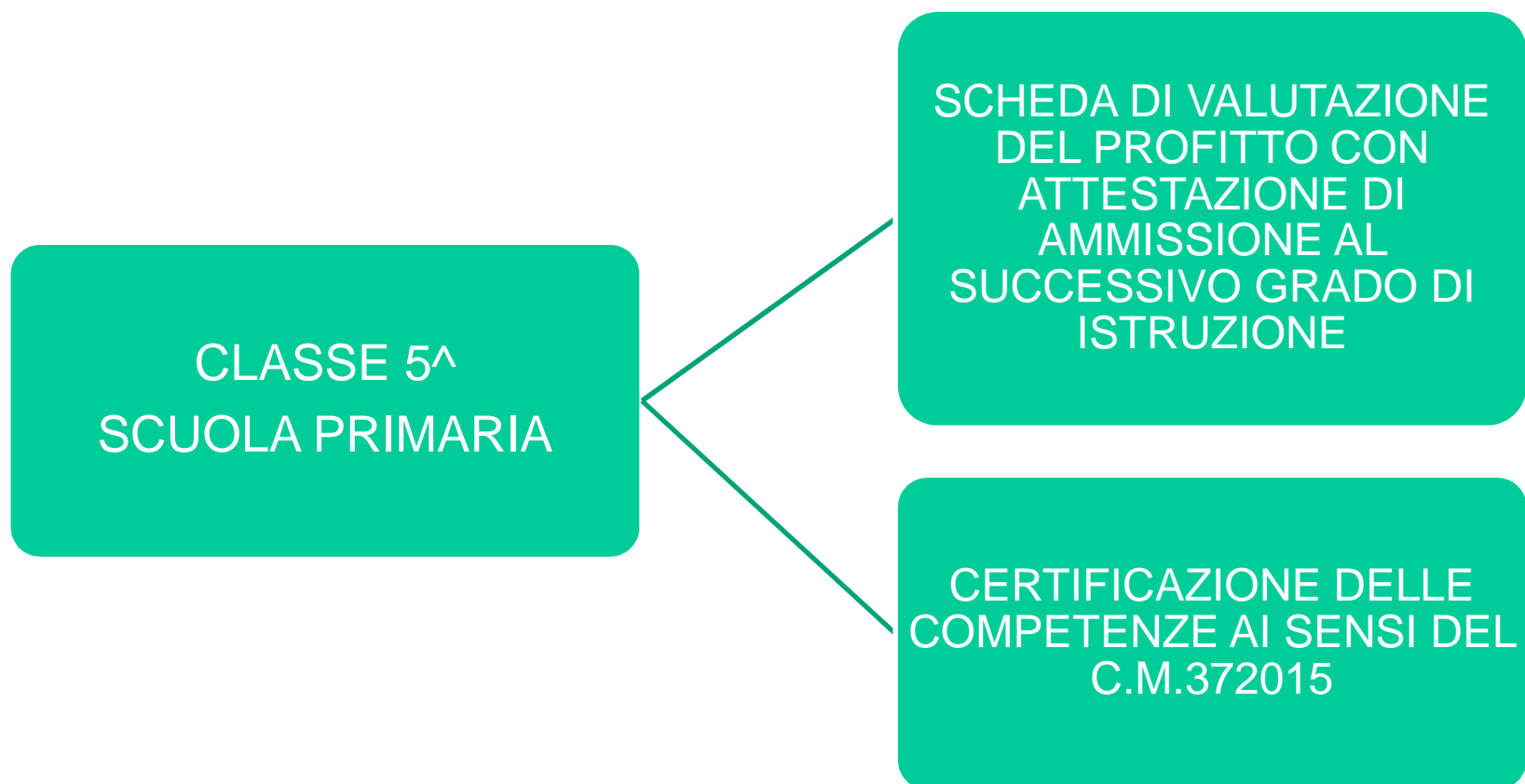
SCUOLE GIA' IN SPERIMENTAZIONE

**SONO AUTORIZZATE A PROSEGUIRE LA SPERIMENTAZIONE,
PREVIA CONFERMA ENTRO IL 20 MARZO E DELIBERA DEL COLLEGIO**

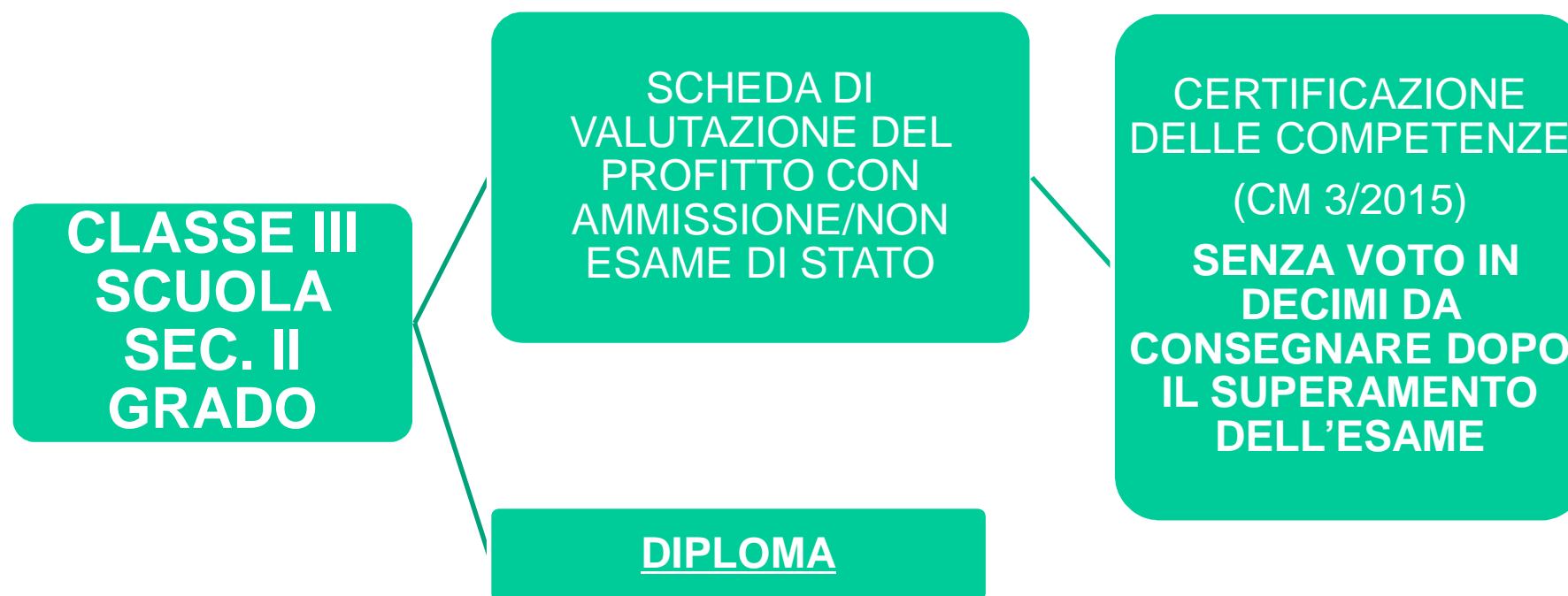
SUGGERIMENTO PER TUTTE

**COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA-AZIONE E
L'ORGANIZZAZIONE DI OPPORTUNE AZIONI FORMATIVE SUI TEMI DELLE
INDICAZIONI NAZIONALI 2012, DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

I DOCUMENTI DELLE SCUOLE CHE SPERIMENTANO UFFICIALMENTE



I DOCUMENTI DELLE SCUOLE CHE SPERIMENTANO UFFICIALMENTE



CERTIFICAZIONE E RACCORDO CON IL RAV

LE COMPETENZE CHIAVE NELL'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

NEL RAV

E' PREVISTO DAL SNV CHE SI DEBBANO **DESCRIVERE I RISULTATI CONSEGUITI** DALLA SCUOLA RISPETTO AGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E SU QUALI **PROCESSI** SI AGISCE PER MIGLIORARLI

Tra gli esiti

NON RISULTANO SOLO I RISULTATI COME SAPERI DISCIPLINARI, GLI ESITI A DISTANZA DI TEMPO, GLI ABBANDONI, ECC. MA ANCHE I **RISULTATI RISPETTO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

...

NON SI POSSONO AVERE ESITI, SE IL CURRICOLO E LA DIDATTICA NON SONO STATI ORGANIZZATI E REALIZZATI PER COMPETENZE E PER COMPETENZE CHIAVE.

Competenze chiave Europee

- 1. la comunicazione nella madrelingua*
- 2. la comunicazione in lingue straniere*
- 3. la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.*
- 4. la competenza digitale*
- 5. imparare ad imparare*
- 6. le competenze sociali e civiche*
- 7. senso di iniziativa e di imprenditorialità*
- 8. consapevolezza ed espressione culturali*



Autore Dirigente Tecnico
USR per la Toscana
Anna Pezzati

Grazie per la vostra attenzione



Autore Dirigente Tecnico
USR per la Toscana
Anna Pezzati